

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A1380 del 23/04/2008

Proposta n. 6405 del 18/04/2008

Oggetto:

Società Sari S.p.A. - Sede Legale ed impianto in Strada Consortile ASI, 4 Frosinone. Stazione di trasferimento di R.S.U. e R.S.A.U. a servizio dell'impianto di Colfelice (FR).

**OGGETTO: Società Sari S.p.A. – Sede Legale ed impianto in Strada Consortile
ASI, 4 Frosinone. Stazione di trasferimento di R.S.U. e R.S.A.U. a
servizio dell'impianto di Colfelice (FR).**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 “ Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 19 febbraio 1999 e successive proroghe con cui è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti

nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina Rieti e Viterbo;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3616 del 4 ottobre 2007, contenente ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di crisi socio -economico- ambientale nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio, nonché una puntuale delimitazione delle competenze, ai sensi del titolo quarto del D. Lgs. n. 152/06;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008, che ha prorogato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio al fine di consentire il completamento degli interventi per il successivo passaggio alla gestione ordinaria;

Premesso che:

- il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale di cui all'Ordinanza di Protezione Civile n. 2992/99 e s.m.i., in ottemperanza a quanto disposto dalla O.P.C.M. n. 3616 del 4 ottobre 2007 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, ha trasmesso agli Uffici Regionali le pratiche non più ricadenti nell'ambito delle proprie competenze, con note prot. n. 2240/RUP del 12.10.2007, n. 2583/RUP del 4 dicembre 2007, n. 335/RUP del 11.03.2008, n. 345/RUP del 13.03.2008 e n. 480/RUP del 11.04.2008;
- in seguito a tali trasferimenti, la Regione Lazio ha organizzato incontri con le Province, tenutisi in data 13.12.2007 e 2.04.08, al fine di individuare congiuntamente le soluzioni più opportune per il riassetto organizzativo e amministrativo delle strutture, in vista del ripristino della gestione ordinaria;
- le autorizzazioni all'esercizio di numerosi impianti, quelli il cui procedimento è stato trasferito, hanno scadenza nel corrente mese di aprile e ciò non consente, allo stato attuale, in fase di riorganizzazione delle strutture ordinarie, l'espletamento di un'adeguata istruttoria tecnica e amministrativa;

- in attesa dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ai sensi dell'art. 210, D. lgs. n. 152/06 da parte degli Enti competenti da individuarsi sulla base delle deleghe di cui alla L. R. n. 27/1998 e s.m.i., la Regione e gli Enti provinciali si sono espressi nel senso dell'opportunità di consentire alle suddette società il proseguimento delle attività;
- gli Enti sopra indicati, così come al verbale della riunione del 2 aprile 2008, hanno convenuto sulla necessità che la Regione provveda, in questa fase transitoria, all'adozione di provvedimenti di proroga di tutte le autorizzazioni di cui sopra, anche quelle di competenza provinciale;
- di individuare nel 31 gennaio 2009 una data congrua ad assicurare la riorganizzazione delle strutture ordinarie e il completamento delle procedure istruttorie tecnico e amministrative necessarie al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta, anche in considerazione delle linee guida comuni relative al rilascio delle autorizzazioni di cui alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06, in corso di adozione da parte della Giunta regionale;
- tra i procedimenti trasferiti vi è anche la pratica riguardante la Società Sari S.p.A. – Sede Legale ed impianto in Strada Consortile ASI, 4 Frosinone - Stazione di trasferimento di R.S.U. e R.S.A.U. a servizio dell'impianto di Colfelice (FR).
- l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti relativa all'impianto della Società Sari S.p.A., rilasciata con Determinazione della Regione Lazio n. 876 del 10 ottobre 2002, è stata prorogata dal Commissario per l'Emergenza Ambientale da ultimo con decreto n. 132 del 18 dicembre 2007 fino al termine del 30 aprile 2008;

CONSIDERATO che l'adozione del provvedimento di proroga è funzionale al riassetto organizzativo e amministrativo delle strutture regionali e provinciali, in vista del ripristino della gestione ordinaria, in linea con quanto disposto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

CONSIDERATO, inoltre, che la proroga al 31 gennaio 2009 è ritenuta congrua per la riorganizzazione delle strutture ordinarie e per il completamento delle procedure

istruttorie tecnico e amministrative necessarie al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno consentire la prosecuzione delle attività in oggetto al fine di evitare problemi igienico-sanitari, ambientali, nonché economico-occupazionali;

Determina

Di prorogare il termine di scadenza richiamato nella Determinazione della Regione Lazio n. 876 del 10 ottobre 2002, rilasciata a favore della Società Sari S.p.A. – Sede Legale ed impianto in Strada Consortile ASI, 4 Frosinone , dal 30 aprile 2008 al **31 gennaio 2009** e, qualora intervenga, fino all'atto del rilascio del rinnovo di autorizzazione ai sensi dell'art. 210, D. Lgs. n. 152/06.

Resta fermo tutto quanto riportato nella Determinazione della Regione Lazio n. 876 del 10 ottobre 2002 e successive proroghe.

La Società Sari S.p.A. dovrà, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, aggiornare ai sensi della D.G.R 4100/99, le garanzie finanziarie a copertura dei rischi connessi alle attività di cui trattasi;

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Società Sari S.p.A dal Dirigente dell'Area Rifiuti. Lo stesso dovrà essere trasmesso all'ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Raniero De Filippis